

IMPEGNO PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA. PREMIATI GLI STUDENTI PIÙ MERITEVOLI

LA "POPOLARE DIVENTA ANCORA PIÙ GRANDE. FUSIONE CON LA BANCA DI CASTEL DI SANGRO

La Banca Popolare Abruzzese Marchigiana vuole crescere ancora diventando sempre di più un preciso punto di riferimento per l'economia non solo delle Marche e dell'Abruzzo ma di tutto il centro Italia. Entro il 1984, infatti dovrebbe essere ratificata la fusione con la Banca Popolare di Castel di Sangro (L'Aquila) la quale opera anche nel Molise. Per preparare questa operazione, destinata senza dubbio a suscitare un enorme interesse nel campo finanziario ed economico, è stata convocata per i giorni 8 e 9 dicembre prossimo l'assemblea straordinaria dei soci dei due istituti di credito.

A questa fusione si è giunti soprattutto alla luce degli eccellenti risultati ottenuti attraverso l'altra fusione tra le "Popolari" di San Benedetto del Tronto e di Teramo. "Nonostante le difficoltà di aggregazione di due istituti bancari - ha fatto notare con soddisfazione il condirettore generale dr. Ugo Pasqualini - il bilancio di questo primo anno di attività può considerarsi senza dubbio positivo. L'operazione si è rivelata molto azzeccata. Proprio quando si puntava su una "Popolare" a carattere provinciale in Abruzzo è emersa con forza la validità di una banca a carattere interregionale in grado di garantire un servizio più efficiente, in linea con i tempi moderni e capace di abbracciare un raggio più vasto

di interessi". Adesso, dunque, la Banca Popolare Abruzzese Marchigiana ha intenzione di estendere ulteriormente i suoi sportelli e rischia di diventare un vero "colosso" al servizio dello sviluppo dell'economia e di tutti i risparmiatori. Naturalmente mantenendo fede alla sua caratteristica di "Popolare" che vuol significare aiuto prima di tutto ai piccoli risparmiatori.

Nei giorni scorsi, intanto, la Banca Popolare Abruzzese Marchigiana ha riunito a San Benedetto del Tronto tutta la sua "famiglia" per onorare una interessante e meritoria iniziativa tendente alla propaganda del risparmio ed allo sviluppo delle attività mutualistiche. Il consiglio di amministrazione dell'istituto ha infatti istituito 300 premi scolastici rappresentati da libretti di risparmio (150.000 lire ognuno) da attribuire ai più meritevoli tra i soci ed i figli dei soci e dei dipendenti frequentanti le scuole medie (statali o legalmente riconosciute): 150 premi agli studenti delle medie inferiori e 150 premi agli studenti delle medie superiori. Inoltre sono stati previsti 15 premi scolastici costituiti da viaggi all'estero per il perfezionamento delle lingue da attribuire ai più meritevoli tra i soci ed i figli dei soci e dei dipendenti frequentanti gli studi universitari. L'appuntamento, con i soci, gli studenti ed i loro genitori, è sta-

to una vera festa. È stata, però, anche l'occasione per una proficua riflessione sui problemi dell'economia locale e nazionale. Il presidente della Banca, il rag. Giandomenico Di Sante, con un linguaggio davvero piacevole, capace di rendere di facile comprensione anche ai più piccoli i problemi della finanza e dell'economia in generale, ha sottolineato l'importanza di avvicinare subito i giovani alla "coscienza" del risparmio e all'impegno per il risanamento dell'economia. Ha parlato, sempre con una eccezionale fluidità, della politica dei redditi, dei più grossi "nodi" economici e finanziari, del ruolo "prezioso" della scuola nella formazione degli operatori economici di domani, dell'indispensabile coordinamento delle forze politiche e dell'assoluta necessità che tutte le forze sociali, nessuna esclusa, si impegnino per il rilancio dell'economia nazionale. In questo quadro il rag. Giandomenico Di Sante ha ricordato la continua opera della Banca Popolare Abruzzese Marchigiana che ha come obiettivo pure una serie di attività a carattere sociale come appunto questa per la diffusione della "coscienza" del risparmio.

Non è un mistero che oggi, in tempi in cui le casse pubbliche denunciano gravi ristrettezze, proprio dalle banche si spera in un'azione sempre più indirizzata anche alla diffusione delle iniziative culturali. Grazie alle sponsorizzazioni degli istituti di credito, ad esempio, si possono oggi allestire grossi avvenimenti culturali ed artistici che altrimenti rischierebbero di restare nella mente di qualcuno. Grazie all'intervento finanziario delle banche si possono coprire le carenze di servizi sociali (ad esempio attrezzature ospedaliere) anche di prima necessità. In queste direzioni si attendono concreti e più significativi passi da parte di tutti gli istituti di credito locale forse ancora un po' restii a certi passi. Solo in questo modo la banca può avvicinarsi ancora di più ai cittadini e alla realtà di tutti i giorni diventando sì un mezzo per le operazioni finanziarie ed economiche ma anche di promozione culturale. La Banca Popolare Abruzzese Marchigiana ha scelto questa strada e la recente iniziativa ne ha dato un esempio. Questo istituto bancario vuole diventare, come detto, un compagno di vita, un "amico", per tutti i cittadini aiutandoli non solo nelle operazioni di banca ma anche nell'arricchimento dei loro bagagli culturali. La fusione con la Banca Popolare di Castel di Sangro, annunciata nella recente manifestazione per l'assegnazione dei premi in palio, rappresenta un altro significativo balzo in avanti di una banca che si è saputa rendere, oltre che utile, anche simpatica, poco burocratica e più vicina alle esigenze degli utenti. Una banca più grande ed efficiente per una popolazione ed un territorio sempre più vasto. Ovvero un moderno concetto di intervento e di programmazione. (V.M. Proserpi)



Un momento della cerimonia di premiazione per la consegna delle borse di studio svoltasi l'11 novembre scorso presso la sede di S. Benedetto del Tronto della Banca Popolare Abruzzese Marchigiana. Il presidente rag. Giandomenico di Sante si congratula con uno dei giovani premiati. Seduti si notano il vice presidente Antonio Marchegiani ed il condirettore generale dr. Ugo Pasqualini. Presente alla manifestazione anche il direttore generale dr. Libero Capolino. (Foto Traini)